

DESENZANO DEL GARDA

Sul lago la marcia dei 500 per difendere la vita

ATTUALITÀ

30_05_2011



Sabato 28 maggio per le vie di Desenzano del Garda (Brescia) si è svolta la Marcia nazionale per la vita, promossa dal Movimento Europeo Difesa Vita (MEDV) e dall'Associazione Famiglia Domani, e alla quale hanno aderito centinaia di persone oltre che diverse associazioni.

Ad aprire la giornata un breve discorso di Francesco Agnoli, presidente dell'associazione

Libertà e Persona: "l'aborto è divenuto legale, in Italia, nel 1978: **è stata la perfetta conseguenza di un lungo attacco, a 360 gradi, alla famiglia, definita, nella cultura sessantottina, una 'camera a gas'**. L'aborto legale e gratuito viene dopo che si è predicata l'uccisione dell'autorità e, con essa, la morte del padre; viene dopo che si è insegnato da mille pulpiti che la maternità non è la ricchezza delle donne, ma il loro limite e il loro impedimento. Per questo, essere pro-life significa anzitutto tornare a comprendere e a raccontare il valore, la bellezza, la grandezza della famiglia: della maternità e della paternità, del figlio come dono e responsabilità, del matrimonio come impegno profondo, di fronte a Dio e agli uomini. Tornare a costruire, anzitutto, famiglie vere, famiglie unite, famiglie radicate. La battaglia per la vita non è soltanto per salvare bambini destinati ad una morte violenta, sotto i freddi ferri del chirurgo o l'azione dissolvente di veleni sempre più potenti. E' anche perché possano nascere con un padre e una madre, come è sempre stato nella storia dell'umanità."

Più di cinquecento le persone che da ogni parte d'Italia sono giunte a Desenzano per la marcia che li ha portati a raggiungere l'Abbazia di Maguzzano dove si sono svolte due tavole rotonde che hanno visto a confronto importanti nomi del mondo della bioetica e al termine delle quali sono stati premiati esponenti del mondo cattolico che si sono distinti per il loro operato in difesa della vita dal suo concepimento al termine naturale: Gianpaolo Barra, direttore della rivista di apologetica *Il Timone*; Roberto De Mattei, Vice Presidente del CNR e Direttore del mensile Radici Cristiane; Giovanni Zenone, della casa editrice Fede&Cultura; Maria Pellegrini, pilastro del telefono verde SOS Vita; e, infine, padre Livio Fanzaga, Direttore di *Radio Maria*. Infine c'è stata la telefonata di Oscar Elias Biscet, medico cattolico cubano per anni detenuto nelle carceri di Cuba per la sua lotta in difesa della vita e liberato lo scorso marzo. La giornata si è conclusa con l'appuntamento alla Marcia nazionale per la vita del prossimo anno.